

PREGHIERA



Il Signore è buono e grande nell'amore.

*Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.*

*Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.*

*Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.*

*Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.
(Sal 102)*

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 13 del 20 02 2022



VIIª Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male.

A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano.

E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è miseri-

cordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». (Lc 6,27-38)

L'amore gratuito per il nemico

Matteo (5,44) e Luca (6,27-35) collocano l'imperativo del perdono ai nemici in un discorso in cui intendono sottolineare la differenza (la vera differenza) fra il cristiano e il



mondo. Per Luca gli atteggiamenti positivi da assumere nei confronti del nemico sono addirittura quattro, due in più di Matteo: amare, far del bene, benedire, pregare. Amare (agapan in greco) significa, qui come altrove, l'amore pieno, attivo, solidale, preoccupato, che non attende di essere ricambiato per donarsi.

Non si aspetta il ravvedimento del nemico per poi amarlo, ma lo si ama già prima. Se si desidera il suo ravvedimento – e per questo si prega – è perché già ci si sente responsabili nei suoi confronti. Così inteso, l'amore al nemico è la punta dell'amore del prossimo. L'amore al nemico, infatti, evidenzia – come non accade in nessuna altra forma di amore – le due note profonde di ogni autentico amore evangelico.

Anzitutto la tensione all'universalità: nell'amore al nemico la figura del «vicino» si dilata sino a rinchiudere anche il «più lontano»: chi è più lontano del nostro nemico? E poi la nota della gratuità, che è l'anima di ogni vero amore. La figura del nemico di cui Luca parla è, possiamo dire, quotidiana, normale: non si tratta del persecutore, ma più semplicemente di chi spara di noi, ci odia e ci maltratta. Le esemplificazioni concrete sono numerose, e vanno al di là dello stretto ambito del nemico: si parla infatti non solo di chi odia, percuote, ruba, ma anche di chi chiede un prestito senza avere poi la possibilità di ridare.

Luca è particolarmente interessato a sottolineare la gratuità dell'amore. Le motivazioni che giustificano l'amore al nemico sono due: distinguersi dai peccatori ed essere figli dell'Altissimo. Si tratta di comportarsi come il proprio Dio, «benevolo verso gli ingrati e i cattivi».

L'aggettivo «benevolo» in greco dice l'amore attento, accogliente, mite, che non fa pesare ciò che dona. E «ingrato» (sempre in greco) sottolinea una volta di più l'assenza di ogni pretesa di reciprocità. Non si ama il lontano perché si avvicini. Lo si ama perché si vuole prolungare sino a lui la benevolenza di Dio.

Sono convinto di dire cose sorprendentemente paradossali. Ma si tratta del Vangelo. E poi, se si guardano le cose più attentamente, si può anche intuire che il perdono è paradossale, ma anche necessario per la convivenza, a ogni livello: nelle relazioni familiari, nelle relazioni amicali, nella società. Addirittura nelle relazioni fra i popoli.

Senza un minimo di riconciliazione il mondo non sta in piedi. Un vecchio rabbino soleva dire che quando Dio creò il mondo, non riusciva a farlo stare in piedi. Poi creò il perdono, e il mondo stette in piedi.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 19

Ore 8:00 def.ti Fam. Breschigliaro.
Ore 18:00 def.to Girotto Idelmino e Fam. - def.ta Ledy.

+ **Domenica 20 VII^a tempo ordinario**

Ore 8:00 def.ti Arpalice - Giovanni.
Ore 10:00 def.ti Pietro - Odilla - Paoli e Pierina Romanato - Angelo - Gilda - Artemio.

Lunedì 21

Ore 8:00 def.ti Buzzi - Favino.

Martedì 22

Ore 8:00 def.ti Fam. Breschigliaro.

Mercoledì 23

Ore 8:00 def.ta Veronica e Fam. Borsetto.

Giovedì 24

Ore 8:00 def.ti Marilena - Nicola.

Venerdì 25

Ore 8:00 def.ti Fam. Giugliardi.

Sabato 26

Ore 8:00 secondo intenzione (Fam. Zanin).
Ore 18:00 def.ti Siviero Carlo - Maria - Alessandra - Matilde.

+ **Domenica 27 VIII^a tempo ordinario**

Ore 8:00 def.ti Evelina - Giovanni - Daniela - Giorgio - Maria - Pietro.
Ore 10:00 def.a Igina (30°).

COMUNICAZIONI

Lunedì 21

- ore 21:00 incontro Consiglio Pastorale ed Economico, sullo Statuto della scuola dell'infanzia e del nido.

Martedì 22

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano.

Sabato 26

- ore 15:00 Iniziazione Cristiana 4° gruppo.

NB:

- si sta completando la realizzazione delle due statue di San Leopoldo: in chiesa e in chiesetta. Sincero ringraziamento a quanti hanno collaborato anche economicamente.

- grazie di cuore al gruppo di persone che ogni settimana porta il foglio parrocchiale.

- rinnovo il grazie al gruppo "LIBERA MENTE" che ha gestito l'organizzazione delle attività Natalizie.

- ricordo importante: 2 marzo, inizio della Quaresima, mercoledì delle ceneri, invito al digiuno e all'astinenza.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica